

ATHLON

No. 2 febbraio 2017

.net



Judo - Campionati Assoluti



Lotta - Esordienti stile libero



Judo & Solidarietà

ATTIVITÀ NAZIONALE

Judo Un Assoluto speciale, per atleti speciali di Enzo de Denaro	3
Lotta Con gli Esordienti si apre l'anno della Lotta di Giovanna Grasso	8
Karate La Lunga marcia del Karate verso Tokyo 2020 di Giovanna Grasso	12

ATTIVITÀ REGIONALE

Judo Il "Judo al Faro di Fiumicino" costruisce "una casetta per Aurora" a cura dalla A.S.D. Mushin Club	16
Lotta Emil Ivanov: una visita gradita di Lorenzo Magri	19
Lotta Lo Staff nazionale a Termini Imerese con il DT Gaidar Gaidarov di Redazione Madonienotizie.it	21

RUBRICHE

Sport & Storia Giovanni Raicevich di Livio Toschi	23
--	----

EDITORIALE

Si torna a parlare di massimo campionato tricolore con il Judo, gara inaugurale dell'intenso anno agonistico del PalaPellicone di Ostia che in questo 2017 ospiterà la gran parte dei Campionati Italiani di ogni classe e di tutte le discipline della grande famiglia federale. Grande spettacolo di Judo che ha regalato al pubblico importanti conferme, come il settimo titolo di Assunta Galeone o il titolo nella nuova categoria di peso del Campione del Mondo juniores Antonio Esposito, insieme a strabilianti novità, come quella di Silvia Pellitteri che ha agguantato il suo primo titolo assoluto a soli 17 anni.

Il racconto sportivo prosegue con la Lotta ed il Campionato Italiano Esordienti stile libero che ha rivelato un panorama in grande fermento, sia da un punto di vista tecnico che organizzativo.

Lo sguardo non poteva, poi, che essere rivolto al Karate che inizia a presentarsi con la sua nuova "veste olimpica": l'intervista al DT Pierluigi Aschieri è illuminante per quanto riguarda la visione del futuro più immediato e della progettazione a lungo termine.

Poi le consuete notizie dalle Regioni tra le quali in evidenza è l'iniziativa di solidarietà svolta a Fiumicino con il Campione Olimpico Fabio Basile a favore di un progetto per una famiglia di Amatrice in (immaginabile) difficoltà dopo il terribile terremoto.

Per concludere le notizie dal passato con la rubrica Sport & Storia che in questo numero sviscera le "abilità amatorie" del campionissimo Giovanni Raicevich.

Buona lettura con Athlon.net!

Indicazioni per la pubblicazione di materiale redazionale su Athlon.net

Attenzione: Per le attività svolte nelle Regioni delle quali si vuole dare notizia attraverso la rivista, si raccomanda di inviare gli scritti al proprio **COMITATO REGIONALE FIJKAM**, che provvederà alla sua selezione ed all'invio all'Ufficio Stampa Federale.

Ogni scritto deve essere accompagnato da fotografie complete di didascalie e deve avere carattere sportivo/agonistico. Le fotografie preferibilmente devono raffigurare gli atleti ed il gesto tecnico. Non verrà preso in considerazione materiale promozionale e pubblicitario.

La pubblicabilità verrà valutata insindacabilmente dal Comitato Regionale e dall'Ufficio Stampa federale.

L'invio del materiale avviene in modo volontario e gratuito.



1. DOPING MEGLIO EX ATLETA CHE UOMO di Giovanni Notaricola Pag. 62



2. FARMACOLOGIA SPORTIVA DEGLI ANDROGENI E DEGLI STEROIDI ANABOLIZZANTI NELLE PRESTAZIONI DI POTENZA di Gianni Benzi Pag. 54



3. STEROIDI ANABOLIZZANTI E PRATICA SPORTIVA di Leonardo Maria Leonardi IL DOPING NELL'ETÀ DI COMPETENZA PEDIATRICA di Filippo Rosacchino Pag. 63



4. APPUNTI SUL DOPING di Silvio Garattini SESSUALITÀ E DOPING IN AMBITO SPORTIVO E SUE CONSEGUENZE di Riccardo Vaccari LA LOTTA AL DOPING NELLO SPORT di Giorgio Odaglia e Luca Ferraris - Pag. 67



5. FONDAMENTI DI BIOMECCANICA di Attilio Sacripanti Pag. 67



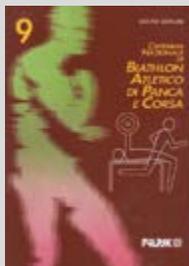
6. BIOMECCANICA DEGLI SPORT DI COMBATTIMENTO di Attilio Sacripanti Pag. 96 (esaurito)



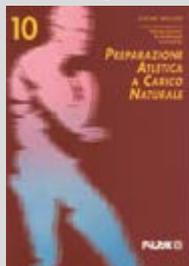
7. BIOMECCANICA DELLA PESISTICA MODERNA di Renzo Pozzo, Attilio Sacripanti ed Ernesto Zanetti Pag. 112



8. PROGRAMMA TECNICO DI JU JITSU di Giancarlo Bagnuolo Pag. 193 (esaurito)



9. CRITERIUM NAZIONALE DI BIATHLON ATLETICO DI PANCA E CORSA di Stelvio Berardo Pag. 52



10. PREPARAZIONE ATLETICA A CARICO NATURALE di Stelvio Berardo Pag. 115



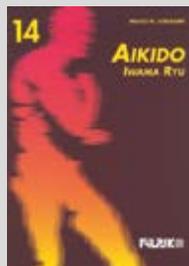
11. ALIMENTAZIONE E SPORT di Michelangelo Giampietro, Giuseppina Gagliardi e Stelvio Berardo Pag. 127



12. LE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE (esaurito)



13. FILPIK 1902 - 1952: I NOSTRI PRIMI 50 ANNI di Livio Toschi Pag. 278 (esaurito)



14. AIKIDO IWAMA RYU di Paolo Corallini Pag. 64



15. GUIDA ALL'ATTIVITÀ DIDATTICA Scuola Nazionale FILPIK (2ª edizione) di Giuseppe Locantore Pag. 45 (esaurito)



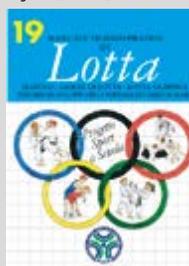
16. MGA: IL MEODO GLOBALE DI AUTODIFESA FILPIK di Giuseppe Locantore (2ª edizione) - Pag. 123 (esaurito)



17. FILKAM 1953-1980 Le Presidenze Valente e Zanelli di Livio Toschi Pag. 493



18. Manuale teorico-pratico di Karate - Scuola elementare e media di 1° e 2° grado di Pierluigi Aschieri - Pag. 131 (esaurito)



19. Manuale teorico-pratico di Lotta - Il gioco - Giochi di Lotta - Lotta olimpica - Percorso di sviluppo della personalità dello scolaro - di Vitucci, Marini, Noia e Galli - Pag. 92



21. Judo - Scuola Primaria di Rosa Maria Muroli ed Emanuela Pierantozzi Pag. 60 (esaurito)



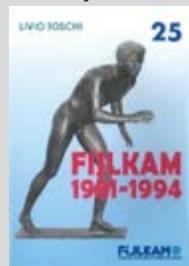
22. 101 ANNI DI MEDAGLIE 1906 - 2007 di Livio Toschi Pag. 112



23. Manuale di Aikido: didattica e pratica di Marco Rubatto Pag. 382



24. 1° Quaderno Tecnico Fijlkam: Documenti tecnico-scientifici Atti dei Seminari Tematici 2007-08 di Renato Manno Pag. 96



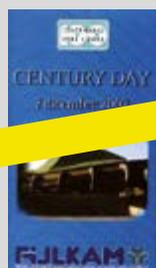
25. FILKAM 1981-1994 La Presidenza Pellicone (prima parte) di Livio Toschi Pag. 271



1902-2002: 100 ANNI DI STORIA - Durata 60'. La storia della FIJLKAM (le olimpiadi, i mondiali, i pionieri) raccontata attraverso fotografie e filmati di grande interesse storico (DVD)



LA STORIA DELL'UOMO. UNA LOTTA PER LA VITA (l'istinto della sopravvivenza) - Durata 21' - Un'analisi scientifica delle radici psicologiche delle arti marziali (DVD)



CENTENARIO FIJLKAM: 1902-2002 - Durata 44' - La grande festa del centenario FIJLKAM del 7 dicembre 2002, più la importante e completa manifestazione di arti marziali della storia (videocassetta)

Prezzo di ciascun volume: 10 euro (addebito costo in applicazione al DPR 917/86 art. 148 c. 3, escluso IVA art. 4 c.5 DPR 633/72)

Per ordinare i volumi: effettuare il versamento sul conto corrente postale

26 90 19 intestato a:

C.O.N.I. F.I.J.L.K.A.M. - Via dei Sandolini, 79 - 00122 Roma

Inviare una richiesta scritta via fax, o mail con allegata fotocopia del versamento effettuato, indicando i volumi desiderati ed il recapito postale a:

FIJLKAM - Ufficio Stampa

e-mail: stampa@fijlkam.it - fax 06 56191527

Via dei Sandolini, 79 - 00122 Ostia Lido RM

Un Assoluto speciale, per atleti speciali

di Enzo de Denaro
foto Emanuele Di Feliciano

C'è qualcosa di più! Sì, c'è davvero più di qualche elemento che è sopraggiunto a contribuire e rendere speciale il campionato italiano assoluto 2017. Che sia stata l'anticipazione della data nel calendario agonistico, portata all'inizio dell'anno? Oppure, che sia stato il fattore entusiasmo per il nuovo quadriennio olimpico? Ma potrebbe essere stata anche l'impegno preso affinché i migliori avessero ricevuto la convocazione per le European Open a Roma ed Oberwart? È probabile che questa consapevolezza abbia fatto il pieno di carburante nel serbatoio delle motivazioni dei 265 atleti e 154 atlete che hanno disputato la gara, ma è ancora più

probabile che ad aggiungere quel pizzico di magia alla manifestazione tricolore più importante dell'anno sia stato l'insieme di tutti questi elementi, ma è probabile anche che un'influenza positiva sull'evento l'abbiano avuta anche altri elementi acceleratori, tutti più o meno occasionali ed imprevedibili. È stata del tutto imprevedibile infatti, l'applicazione delle nuove regole, presentate ufficialmente ad inizio gennaio dall'IJF a Baku e recepite in Italia praticamente in tempo reale e rese operative già all'Assoluto a Ostia. Per quanto riguarda efficienza e funzionalità del tandem organizzativo FIJLKAM e CR Lazio è cosa ben nota e quindi pre-

vedibile, ma l'occasionalità è nella reunion costituita per mettere a punto la macchina in vista dell'Open, un obiettivo condiviso che ha reso 'speciale' questa edizione del campionato assoluto. Ed infine il Grande Sogno! Vuoi che l'incredibile sogno che Fabio Basile, Odette Giuffrida e Matteo Marconcini hanno trasformato in realtà nell'agosto scorso a Rio, non sia entrato nella mente e nel cuore di tutti i partecipanti all'Assoluto 2017? Ma certo che ci è entrato, eccome se ci è entrato! Perché quel sogno è stato vissuto e condiviso in maniera così forte ed intensa, da alimentare con fede ed energia ancora maggiore i sogni di tutti. E di questo, l'Assoluto



ATTIVITÀ NAZIONALE

a Ostia, ne ha dato ampio riscontro. **Sette campioni per la prima volta e Galeone per la settima volta**

L'impatto con la gara è stato molto forte, accentuato dalla concentrazione degli atleti, dalla carica dei coach, situazioni queste che ci sono sempre, in tutte le gare, ma in alcune si percepiscono con evidenza particolare

judo

che ha registrato la conquista del settimo titolo assoluto della 31enne napoletana Assunta Galeone. A Genova nel 2008 il primo della serie, per arrivare ad Asti nel 2014 con il sesto ed allungare ancora la serie-record nell'Assoluto 2017 nel PalaPellicone. Secondo titolo assoluto invece, per la 22enne Maria Centracchio che, dopo

a conquistare il primo titolo italiano della sua giovane carriera e, per una diciassettenne, iniziare proprio con il titolo Assoluto, un certo effetto lo fa senz'altro. Primo titolo anche per Francesca Milani, ma per la 23enne romana laureatasi regina nei 48 kg, l'oro agli assoluti a Ostia è la quarta medaglia consecutiva dopo il bron-



[clicca sulle foto per accedere alla gallery](#)

e, questa volta, a renderle diverse sono state tutte quelle componenti uniche e speciali segnalate poc'anzi. E se le Fiamme Oro Roma hanno avuto la meglio nella gara maschile, aggiudicandosi il primato nella classifica per Società davanti alle Fiamme Gialle, l'Akiyama Settimo è stato il team leader della gara femminile,

quello nei 57 kg conquistato l'anno scorso a Salsomaggiore, ha fatto il bis nella categoria superiore, mentre si sono confermate campionesse nella stessa categoria Francesca Giorda nei 52 kg, Carola Paissoni nei 70 kg ed Eleonora Geri nei +78 kg. La grande sorpresa della gara femminile è stata invece Silvia Pellitteri, che è riuscita

zo ad Asti (2014), argento a Torino (2015), bronzo a Salsomaggiore (2016). Anche la gara maschile ha premiato prevalentemente atleti giovani, ma è stato anche il primo titolo di campione d'Italia Assoluto per ben cinque dei sette saliti sul gradino più alto del podio. Si è confermato Giuliano Loporchio, oro nei 100 kg come

nel 2016, ma per il 25enne pugliese è anche l'ottava presenza consecutiva sul podio agli Assoluti, mentre il 22enne napoletano Antonio Esposito ha vinto il titolo negli 81 kg dopo aver già vinto nella stessa categoria a Torino nel 2015. È stato il primo successo in 'assoluto' agli 'Assoluti' invece per il 19enne di Furci Siculo Angelo Pantano nei 60 kg, per il 22enne di San Giovanni al Natisone Matteo Medves nei 66 kg, per il 20enne di Reggio Calabria Andrea Gismondo nei 73 kg, per il 23enne torinese Nicholas Mungai nei 90 kg e per il 23enne perugino Nicola Becchetti nei +100 kg.

Le parole dei campioni

Angelo Pantano: "Era da tempo che non riuscivo ad impormi in un campionato italiano, gli ultimi titoli risalgono al 2013 (cadetti e juniores, ndr), la finale è stata molto impegnativa, anche perché sono andato subito in svantaggio. A 30" secondi dalla fine ho messo a segno il vantaggio, ma sapevo che non sarebbe finita lì e così ho tirato fuori tutta la determinazione per respingere i suoi assalti". Matteo Medves: "Sono felice, davvero molto felice, ma questo titolo assoluto è soltanto il mio punto di partenza. La partita vera inizia adesso, voglio un'altra medaglia fra due settimane nell'European Open a Roma e poi ne riparlamo. Oggi mi sono sentito lucido e sereno fin dall'inizio, il solo pensiero che ho sempre avuto dal primo all'ultimo dei cinque incontri disputati, è stato attaccare. Sempre attaccare con lo scopo di fare ippon. Il nuovo regolamento indica questa direzione e questo mi fa sentire estremamente a mio agio. Nonostante ciò il Maestro Murakami mi ha ripreso, dicendo che ho pensato troppo alla difesa. Evidentemente si aspetta che io attacchi ancora più di così, ci proverò, è uno stimolo ulteriore".

Andrea Gismondo: "Le sensazioni per questa vittoria sono indescrivibili, è un risultato che mi riempie di felicità, anche perché ci ho sempre creduto ed è arrivato al termine di un

percorso durissimo, con la finale che si è conclusa al golden score. A questo punto il prossimo obiettivo è fare bene all'European Open a Roma".

Antonio Esposito: "La mia sfida è iniziata un mese e mezzo fa quando ho subito l'intervento al menisco, da lì ci è voluta tanta forza di volontà e tanta fatica per recuperare. Questa mattina, al peso, mi sono sentito al meglio e ho capito che potevo vincere il titolo. Fra due settimane c'è l'Open a Roma e per me è la prima volta negli 81 kg da senior che mi metto in gioco e punto a far salire la bandiera italiana sul podio più alto".

Nicholas Mungai: "Questo titolo italiano lo inseguivo da tempo e finalmente ci sono riuscito a vincerlo. Tutte le volte che ho incontrato Fusco sono sempre stato in difficoltà e così è stato anche in questa finale. Ad un certo punto mi sono anche innervosito, quasi intimorito, ma poi ho trovato il guizzo giusto che mi ha regalato la vittoria".

Giuliano Loporchio: "Non avevo considerato che sono stato l'unico ad aver confermato il titolo vinto l'anno scorso e poi mi sono preso la rivincita sul mio collega Vincenzo D'Arco, perché due anni fa, la stessa finale, era finita a suo favore. Questa volta è andata bene a me. Fra due settimane sarò ancora qua per l'European Open, ed è la mia quarta partecipazione, ma la prima a 100 kg e farò il possibile affinché questa vada meglio delle precedenti".

Nicola Becchetti: "Non ero il favorito in questa finale, ma grazie alla tattica suggerita dal mio allenatore abbiamo raggiunto questo risultato. Vengo da un infortunio e non è stato facile ritrovare la condizione, ma se ce l'ho fatta è stato grazie a tutti quelli che mi sono stati vicini. Programmi futuri? È un segreto".

Francesca Milani: "Sono molto contenta, e mi viene da dire: era ora! È da tanto che me lo sento di potercela fare, finalmente il momento è arrivato e sono contenta".

Francesca Giorda: "È stato bello, perché confermarsi è un'emozione

diversa dalla prima vittoria, che ho avuto il piacere di assaporare l'anno scorso. E se in quell'occasione ho dedicato la vittoria ai miei nonni, questa volta la voglio dedicare a me stessa, per tutto l'impegno che ci ho messo". Silvia Pellitteri: "Si tratta del mio primo titolo italiano ed è una cosa che sembrava impossibile, ma eccomi, sono arrivata qui! Prossimo obiettivo a Oberwart? Sì, così sembra, ma devo ancora realizzare cos'è successo, non so proprio cosa dire. Il mio pensiero è per il mio coach e mia mamma".

Maria Centracchio: "Vincere questo titolo in questa categoria è stato un risultato che ho cercato. Ho fatto una scelta, mi sono presa le mie responsabilità ed oggi sono venuta qui per vincere e ce l'ho fatta. Ogni incontro ha avuto la sua storia, ma ciò che conta è che mi sono sentita molto meglio rispetto alle gare che ho fatto nei 57 kg. Sì, sono soddisfatta".

Carola Paissoni: "Sono contentissima per questo titolo assoluto, ma con questo sono tre. È il terzo! Sinceramente non me l'aspettavo, anche se sono consapevole delle mie capacità, ma adesso vado ad Oberwart e sono pronta. L'obiettivo è vincere anche là!". Assunta Galeone: "Questa gara l'ho vissuta in maniera molto tranquilla, ma sto facendo allo stesso modo anche con tutte le altre cose della mia vita. Il prossimo appuntamento è ad Oberwart, poi vedremo, ma intanto ringrazio le Fiamme Gialle e l'importante lavoro di squadra che si sta facendo".

Eleonora Geri: "L'Assoluto è sempre una gara dura, mette tanta pressione, tante aspettative, ma alla fine è andata bene anche questa volta. Così ho vinto per la seconda volta e dedico questa medaglia alla mia squadra attuale, i Carabinieri ed a quella precedente, il Judo Incisa. Ora mi aspetta Oberwart ed anche se sono al primo anno senior mi metto in gioco senza ansie nel circuito internazionale".

Classifiche maschili

60: 1) Angelo Pantano (Airon Judo 90 Furci Siculo); 2) Carmine Di Loreto (Fiamme Oro Roma); 3) Andrea Carli-

ATTIVITÀ NAZIONALE

no (Akiyama Settimo) e Angelo Lanzafame (Titania Catania)

66: 1) Matteo Medves (Fiamme Oro Roma); 2) Davide Faraldo (Fiamme Azzurre Roma); 3) Samuele Fascinato (Isao Okano Club 97) e Gabriele Sulli (Fiamme Gialle Roma)

73: 1) Andrea Gismondo (Fortitudo 1903 Reggio Calabria); 2) Leonardo Casaglia (Carabinieri Roma); 3) Augusto Meloni (Fiamme Oro Roma) e Emanuele Bruno (Fiamme Gialle Roma)

81: 1) Antonio Esposito (Fiamme Azzurre Roma); 2) Diego Frustaci (Banzai Cortina Roma); 3) Christian Parlati (Fiamme Oro Roma) e Salvatore D'Arco (Nippon Club Napoli)

90: 1) Nicholas Mungai (Akiyama Settimo); 2) Andrea Fusco (Nippon Club Napoli); 3) Roberto Campi (Robur et Fides Gallarate) e Giovanni Carollo

judo

(Carabinieri Roma)

100: 1) Giuliano Loporchio (Fiamme Gialle Roma); 2) Vincenzo D'Arco (Fiamme Gialle Roma); 3) Luca Ardizio (Carabinieri Roma) e Mattia Riva (Accademia Torino)

+100: 1) Nicola Becchetti (Kodokan Fratta); 2) Fabio Dell'Anna (Fiamme Oro Roma); 3) Andres Felipe Moreno (Fiamme Gialle Roma) e Claudio Popoli (Judo Preneste Roma)

Classifiche femminili

48: 1) Francesca Milani (Banzai Cortina Roma); 2) Michela Fiorini (Centro Sportivo Torino); 3) Simona Pollera (Banzai Cortina Roma) e Sofia Petitto (Akiyama Settimo)

52: 1) Francesca Giorda (Accademia Torino); 2) Giulia Pierucci (Akiyama Settimo); 3) Martina Castagnola (Akiyama Settimo) e Annarita Campese (Olimpic Center Judo)

57: 1) Silvia Pellitteri (Accademia Torino); 2) Sofia Fiora (Kyu Shin Do Kai Fidenza); 3) Martina Lo Giudice (Fiamme Gialle Roma) e Giulia Caggiano (Akiyama Settimo)

63: 1) Maria Centracchio (Fiamme Oro); 2) Alessia Regis (Carabinieri); 3) Francesca Busto (Akiyama Settimo) e Simona Abate (Fiamme Oro)

70: 1) Carola Paissoni (Judo Kumiai Torino); 2) Alessandra Prosdocimo (Carabinieri); 3) Alice Bellandi (Fiamme Gialle) e Chiara Lisoni (Kyu Shin Do Kai Parma)

78: 1) Assunta Galeone (Fiamme Gialle); 2) Valeria Ferrari (Fiamme Gialle); 3) Linda Politi (Carabinieri) e Lucia Tangorre (Fiamme Oro)

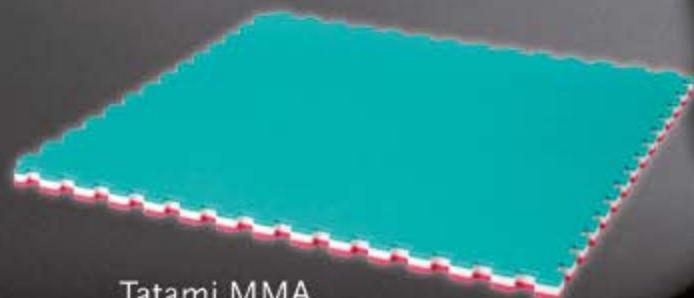
+78: 1) Eleonora Geri (Carabinieri); 2) Carolina Costa (Cus Messina); 3) Elisa Marchiò (C.S. Esercito) e Annalisa Calagreti (Ginnastica Tifernate)

TROCELLEN

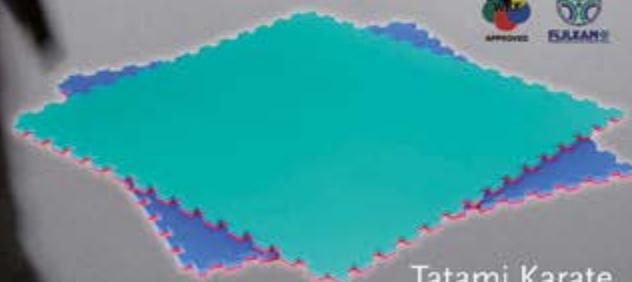
FURUKAWA Otsuka

TATAMI MULTIUSO

Anti-scivolo, leggero, lavabile, tagliato a puzzle, antifungino, antibatterico, ipoallergenico, ignifugo, ottimo assorbimento d'urto: il Tatami Trocellen è ideale sia per attività indoor che outdoor.



Tatami MMA



Tatami Karate

Con gli Esordienti si apre l'anno della Lotta

Al PalaPellicone i giovani dello stile libero si sono sfidati per la corona di Campione Italiano

di Giovanna Grasso
foto Emanuele Di Felicianonio

La Lotta ha dato il via alle danze e, come da calendario federale, ha iniziato l'anno mettendo in palio la corona di Campione Italiano nella classe d'età più giovane dello stile libero. Quindi quasi duecento esordienti di quarantasei Società hanno incrociato le scarpette sui tappeti del PalaPellicone, allestito per l'occasione come nei grandi eventi internazionali.

Un colpo d'occhio veramente notevole per chi l'ambiente della Lotta lo frequenta un po' e che si è trovato, in questa occasione, in un Palazzetto non solo bello nell'allestimento, ma soprattutto nell'ordine, con gli spalti pieni di pubblico e un servizio d'ordine che efficientemente ha fatto rispettare la "sacralità" del parterre, dove atleti, tecnici e arbitri sono gli unici protagonisti. "Finalmente!" è

stato il commento più gettonato. "Finalmente!" è stato anche l'inizio della riflessione di Gianni Morsiani, Vicepresidente federale che per questo quadriennio ha conservato il ruolo di Direttore delle Gare: "da tempo avevamo in programma un "restyling" del campo di gara. Devo precisare che è molto più facile raggiungere il nostro obiettivo qui nel PalaPellicone, ma stiamo lavorando con grande collaborazione di tutti affinché anche le gare che si svolgeranno in altre sedi abbiano pari organizzazione e svolgimento. Si sentiva forte l'esigenza di

una nuova veste per le nostre gare, i tempi sono cambiati e l'immagine, il come si appare, è fondamentale anche per attirare nuovi iscritti. Da tempo diciamo che gli eventi sportivi sono il nostro biglietto da visita, con il nuovo quadriennio abbiamo deciso di mettere in pratica questo proposito.

"Non posso affermare - prosegue Morsiani - che non abbiamo avuto alcuna criticità nell'attuare questo nuovo indirizzo, ma queste ci sono state soprattutto per abitudini errate e per un certo modo di fare, diciamo troppo "permissivo" che era diventato consuetudine. Ma tutti hanno potuto verifica-



re il miglioramento e apprezzarlo. Abbiamo voluto che l'organizzazione di tutte le gare, anche quelle giovanili, avesse il rango delle manifestazioni internazionali e quindi ci sono stati cambiamenti operativi all'apparenza banali, ma in realtà di grande impatto. Parlo ad esempio del cosiddetto "tavolo dei Presidenti di Giuria" che era sempre montato al centro dell'area di gara e che, con un parterre

che permette di seguire ogni singola fase di gara, anche su smartphone e tablet, in tempo reale. Inoltre per tutte le gare forniremo la diretta web in streaming, per la quale abbiamo scelto una "voce" del settore, quella di Maurizio Casarola, piacevole e competente e che abbiamo potuto apprezzare in TV quando ha commentato la gara olimpica di Frank Chamizo a Rio al fianco del

Gaidar Gaidarov, da poco arrivato in Italia dalla Russia dove a lungo è stato nello Staff tecnico della nazionale. Gaidarov ha seguito tutte le fasi del Campionato accanto a Nino Caudullo che per questo quadriennio ha ceduto lo scettro di DT per assumere il nuovo ruolo di Coordinatore del settore tecnico. "Questo Campionato sta mostrando giovani di buon livello - ha commentato Caudullo - e ne



[clicca sulle foto per accedere alla gallery](#)

accessibile a tutti, creava notevole confusione. Ora abbiamo la "segreteria gara" che ha la sua ubicazione sugli spalti e che lavora come nelle gare internazionali. Un altro grande cambiamento lo abbiamo con l'applicazione integrale del programma informatico "Arena", che è lo stesso che usa la Federazione Mondiale e

giornalista RAI Tommaso Mecarozzi. E' un nuovo inizio per la Lotta, vogliamo rilanciare la nostra disciplina e vogliamo che si presenti al meglio delle sue possibilità perché si tratta di uno sport bellissimo al quale possiamo e dobbiamo restituire dignità." Alla gara era presente anche il nuovo Direttore Tecnico dello stile libero

siamo compiaciuti perché proprio i giovani sono al centro del nuovo "Progetto Talento". Seguendo le linee guida del CONI attueremo questo nuovo progetto che riguarderà in particolare i giovani esordienti e cadetti, affiancandolo al più definito "Progetto Tokyo 2020". Infatti mentre per il secondo abbiamo già indivi-

duato una rosa di atleti e atlete che farà un percorso tutto finalizzato al prossimo appuntamento olimpico, il "Progetto Talento" si svolgerà nel territorio e sarà un cammino condiviso con i tecnici sociali e mirato alla crescita dei nostri giovani agonisti. Il nostro obiettivo è massimizzare la loro formazione atletica e tecnica per allevare dei veri e propri talenti che garantiranno un ricambio generazionale nelle squadre nazionali. Quindi il "Progetto Talento" si pone come logico proseguimento del "Progetto Tokyo 2020".

Ma veniamo alla gara vera e propria: la classifica finale ha registrato un testa a testa tra le prime tre squadre classificate che hanno totalizzato 29, 28 e 28

punti. Quindi una scarto ridottissimo le ha distribuite su podio: prima CUS Torino e a seguire Fiamme Oro e Club Atletico Faenza con lo stesso punteggio, ma a vantaggio del team della Polizia di Stato c'è stata una medaglia d'argento (nei 42 chilogrammi).

La gara è stata valutata interessante per livello tecnico dai Consiglieri federali presenti (quasi al completo, per la verità) con punte di interesse in alcune categorie. Nonostante sia una classe d'età decisamente bassa per poter prevedere futuri certi nelle singole prestazioni, quel che è evidente è che le Società stanno lavorando tanto e bene, come commenta Alessandro Saglietti: "in un campionato di questa classe d'età quello che

risalta è come lavorano i tecnici sociali. Già dallo scorso quadriennio la Federazione ha iniziato un percorso di raccordo tra Società e Staff nazionale mandando i propri tecnici sul territorio. Questo approccio ha dato buoni riscontri e per questo verrà ulteriormente sviluppato in questo quadriennio. Il nostro obiettivo è far crescere la qualità della Lotta italiana ad ogni livello."

Da rilevare una "rinascita" dell'attività sul territorio livornese che con tre "campioncini" in città fa lievitare il risalto dello stile libero sul territorio. Per il resto i titoli e le medaglie appaiono ben distribuite sul territorio nazionale a testimoniare un'attività trasversale e in crescita.

Campioni Italiani stile libero 2017

kg. 32 Nicola Angelo LOTITO - ASD Judo Trani
 kg. 35 Andrea MARTINO - VVF Reggio Calabria
 kg. 38 Danny LUBRANO - Gruppo Lottatori Livornesi
 kg. 42 Raoul CASO - Gruppo Lottatori Livornesi
 kg. 47 Gabriele NICCOLINI - New Popeye Livorno
 kg. 53 Alberto MAIORANA - Meeting Giarre ASD
 kg. 59 Simone Vincenzo PIRODDU - Pol. Athlon Sassari
 kg. 66 Francesco MASOTTI - Chiavari Ring Lotta
 kg. 73 Aldo DE VITA - CUS Torino
 kg. 85 Giuliano DE BENEDETTIS - ASD Athlon Corato

Le prime sei Società classificate:

1. CUS Torino p. 29
2. Fiamme Oro Roma p. 28
3. Club Atletico Faenza p. 28
4. A.S.D. Shardana p. 23
5. Gruppo Lottatori Livornesi p. 22
6. Libertas Molfetta p. 21

PER TUTTI I TESSERATI FIJLKAM SCONTO DEL **10%**



È facile risparmiare il **10%** sui tuoi acquisti!

Registrati online su www.theGigastore.com: clicca su LOGIN ed inserisci i tuoi dati oppure, se possiedi già la **BasicCard**, accedi coi dati della tessera; clicca su "Vuoi attivare un Privilegio Discount?" e digita 774890000012, infine "attiva il tuo sconto". Stampa la BasicCard virtuale! Valido per un massimo di 1000 euro di acquisti, fino al 31 dicembre 2014.

Porta sempre con te la BasicCard in negozio per usufruire dello sconto!



La convenzione è valida nei seguenti negozi:



Per trovare il negozio più vicino vai su www.basiccard.net/storelocator. L'offerta non è cumulabile nei saldi, con altri sconti e promozioni BasicCard e con le promozioni attive in negozio. Il cliente potrà scegliere tra lo sconto e l'offerta alternativa eventualmente più vantaggiosa.

La lunga marcia del Karate verso Tokyo 2020

di Giovanna Grasso
foto Emanuele Di Felicianonio

Il Karate è uno degli sport che ha atteso più a lungo di entrare a far parte del programma olimpico. Già nel 1980 ai Campionati del Mondo di Madrid si parlava di una sua imminente inclusione dal momento che si era pensato che le due specialità, Kumite e Kata, con qualche adeguamento, fossero in grado di esprimere una identità forte, spettacolare e appassionante. L'arbitraggio era guidato dal Maestro Hayashi, capo indiscusso. Il resto è noto: spaccature, distinguo; un enorme guaio. Ora si apre il capitolo Tokyo 2020, Cosa cambia per il Karate in Italia? Lo chiediamo al Prof. Pierluigi Aschieri, Direttore Tecnico della Nazionale Azzurra, riconfermato nel suo ruolo da nuovo Consiglio di Settore. Con la sua pluridecennale esperienza guiderà la Squadra italiana al primo importante appuntamento a cinque cerchi.

"Per il Karate italiano cambia... tutto! A partire dal rapporto con il CONI, in particolare con il Servizio Preparazione Olimpica, con il quale scatta un meccanismo di supporto e controllo diretto sulla Squadra Nazionale, sul suo operato in termini di progettazione, programmazione e verifica delle attività, nonché di risultati. Verranno messe a disposizione risorse, esperienza, laboratori, esperti in vari ambiti, assistenza, ecc. Insomma il rapporto cambierà radicalmente. Alle Olimpiadi tutti gli Sport fanno parte di un'unica squadra, l'Italia, che marcia sotto l'egida del CONI. Si è visto come sono cambiate le cose per il Karate nel 2015 ai Giochi Europei di Baku, quando avemmo un primo assaggio di questa organizzazione.

Per andare a Tokyo va messo in campo quanto di meglio il Mondo dello Sport possa offrire e la nostra Federazione può opportunamente sfruttare per il

Karate la grande esperienza maturata nella Lotta e nel Judo. Inoltre abbiamo una grande risorsa, unica nel suo genere, che è il Centro Olimpico di Ostia: avere una "casa comune" dove svolgere le nostre attività, dove elaborare le nostre pianificazioni non è cosa da poco. Ma il percorso di qualificazione

muovendo per raggiungere un obiettivo che è stato a lungo il sogno di molti." In quest'ottica cosa deve aspettarsi il Karate Italiano?

"Innanzitutto il Karate mondiale crescerà molto velocemente perché ci sono giganti dormienti, che si sveglieranno e qualche segno l'hanno già



Il Prof. Pierluigi Aschieri, Direttore Tecnico della Nazionale Azzurra di Karate, si confronta con il tecnico federale di Kumite Salvatore Loria

è un cammino lungo, estenuante e oneroso per questo aspettiamo che il CONI faccia la sua parte destinandoci le risorse adeguate allo scopo.

Tuttavia questo non basta perché bisogna che il Karate azzurro si esprima ai massimi livelli per qualificare gli atleti ai Giochi di Tokyo e ancor di più per vincere le medaglie: il percorso è difficile fin dalle fasi di qualificazione che saranno molto selettive. Inoltre fuori dai nostri confini c'è tutto il Pianeta, con le sue diversità e aspettative che si sta

dato. Poi, il livello tecnico si allineerà verso l'alto. Le competizioni saranno più impegnative e più frequenti, bisognerà tenere sotto attento controllo le linee di tendenza nelle varie aree geografiche. Conseguentemente sarà necessario adeguare il nostro approccio strategico alla nuova situazione."

Quali sono le modalità che la FIJKAM si è data per raggiungere questi obiettivi?

"Alla base è necessaria una solida struttura organizzativa, in modo da

ATTIVITÀ NAZIONALE

karate

mettere in rete tutto il territorio nazionale per condividere gli obiettivi. Poi occorre fare in modo che i Club, che sono il tessuto della Federazione, siano messi in condizione di ottimizzare i percorsi formativi degli atleti.

I Centri Tecnici Regionali dovranno essere il luogo dove, attraverso test strumentali e qualitativi, i talenti possano essere individuati ed inseriti in un ambiente stimolante allo sviluppo. Infatti così come in famiglia i figli devono allargare il loro orizzonte per crescere, così l'atleta ha bisogno di partners

"Sarà importante il ruolo dei Gruppi Sportivi Militari perché dovranno contribuire con le loro strutture, risorse e professionalità alla gestione degli atleti in sinergia con lo staff tecnico nazionale, specialmente tra un raduno collegiale e il successivo, tra una competizione e quella successiva. Allenarsi tutto l'anno e allenare tutto l'anno sarà la regola. Inoltre dovrà esserci un raccordo anche con i Comitati Regionali al fine di ottimizzare i carichi di allenamento e aggiornare continuamente la situazione in funzione delle nuove

realità. La strategia del Karate italiano dovrà puntare sempre più sulla qualità del lavoro. Infatti a fronte di Nazioni che hanno i grandi numeri e notevoli risorse, dovremo spingere molto sulle nostre competenze, più che in passato." Il Karate italiano basa i suoi successi anche su una seria ricerca applicata all'allenamento. Continuerete a percorrere questa strada?

"Il Sistema FIJKAM dovrà incrementare il lavoro di ricerca scientifica e applicare le nuove acquisizioni alla razionalizzazione del lavoro: in poche parole strategia e progetto. In quest'ottica saranno organizzati workshop a favore dei Club che forniranno indicazioni metodologiche e informazioni aggiornate su argomenti che afferiscono la sfera dell'allenamento di élite come, ad esempio, la videoanalisi, la biomeccanica, l'alimentazione, il calo peso, la tecnica, la tattica ecc..

Inoltre implementeremo un sistema di



La Nazionale in allenamento presso il Centro Olimpico "Matteo Pellicone", un grande lavoro di gruppo

Il lavoro in collegiale viene svolto seguendo la programmazione della Direzione tecnica sotto la supervisione degli Allenatori Federali, del Preparatore Atletico e con l'ausilio dei Collaboratori Tecnici

adeguati per migliorare e tentare la scalata : Club, Città, Provincia, Regione, Nazione, Continente, Pianeta Terra... Olimpiadi!"

Quindi il ruolo dei Club rimane fondamentale per un atleta che veste la maglia anzi, il karategi, azzurro. E per quanto riguarda i Gruppi Sportivi Militari? Come si inseriscono in questo discorso, qual è il compito che spetta loro?



assistenza psicologica per gli atleti che li faciliterà nel sostenere il peso delle responsabilità e degli impegni agonistici.

Per finire voglio anticipare che abbiamo preparato, assieme a importanti Università italiane, un progetto di ricerca che coinvolgerà anche altre Federazioni dell'area degli Sport di Combattimento e che è stato inoltrato alla Solidarietà Olimpica per il finanziamento. Gli argomenti di ricerca sono:

carichi motori e alimentazione in relazione al calo peso, equilibrio statico e dinamico, studio dei tempi di reazione e delle funzioni esecutive, la potenza e l'energia, test motori specifici. L'aggiornamento delle conoscen-

comparate con i risultati in Competizioni internazionali di massimo livello. Successivamente verrà stilata una lista

paesi, ad esempio con il Giappone il cui protocollo è già stato firmato. Esso prevede Raduni Collegiali congiunti sia



Gli sguardi attenti degli Allenatori Federali di Kata Vincenzo Figucio e Roberta Sodero seguono la prestazione Europea della plurimedagliata Viviana Bottaro

Gli Allenatori sono sempre a sostegno dell'atleta: qui Claudio Guazzaroni al fianco della Campionessa Sara Cardin anche di fronte ad un avversario non usuale... la stampa!

ze scientifiche consentirà di ottimizzare tutto il processo di formazione e di allenamento, con significativi risparmi di tempo e di energie aumentando l'efficacia, l'efficienza e i risultati a fronte di una diminuzione dello stress."

Per quanto riguarda il Progetto Tokyo, come è stato articolato?

"Si partirà da uno screening nazionale tramite valutazioni funzionali e si eseguiranno dei test strumentali specifici e delle valutazioni tecniche che saranno

ristretta dei giovani atleti più talentuosi; questi verranno seguiti con continuità presso il Centro Olimpico di Ostia. Verrà fornito loro il massimo supporto e verrà monitorata costantemente la loro crescita in proiezione olimpica. Tale lista verrà aggiornata continuamente in funzione dei risultati e del rendimento dimostrato dagli Atleti. Ma agiremo anche al di fuori del Centro Olimpico federale, infatti abbiamo avviato alcune partnership con altri

in Giappone che in Italia oltre a scambi culturali di tipo scientifico. Abbiamo in "lavorazione" un protocollo con l'Azerbaijan che prevede raduni collegiali congiunti e cooperazione culturale scientifica e analoga al Progetto Erasmus +.

Per concludere, ci stiamo muovendo nel modo che riteniamo più proficuo, su diversi fronti affinché il primo appuntamento Olimpico non ci trovi impreparati. La sfida è partita e sapremo raccogliarla, sono fiducioso."



TIMEOUT

V I D E O

Vendita promozionale sui video di produzione

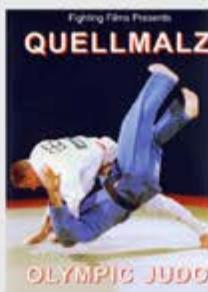
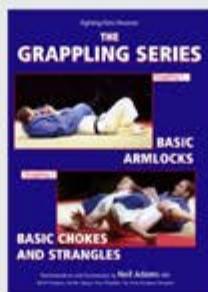
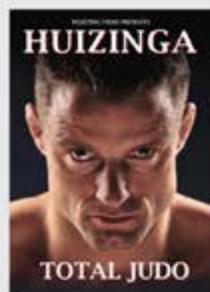
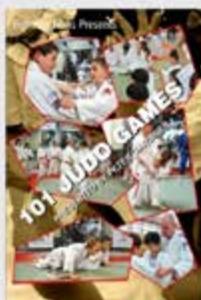
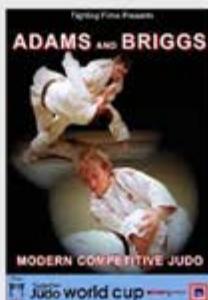
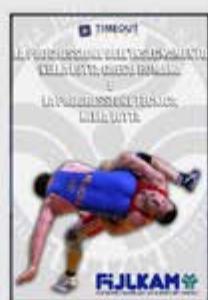
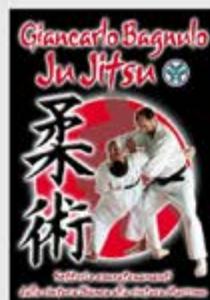
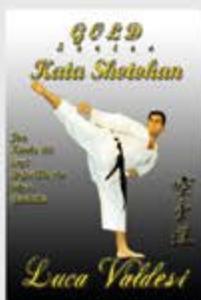
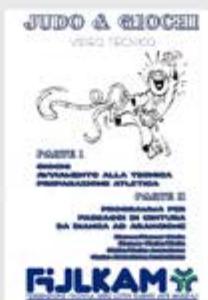
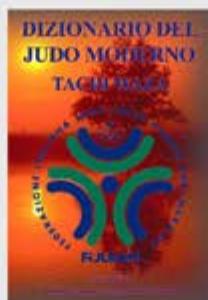
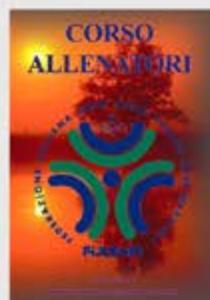


Per i lettori di Athlon tutti i dvd al prezzo speciale di

€15,00*

da oggi
disponibili
anche
in formato
FILE
DIGITALE!

CONTATTACI PER CONOSCERE GLI ALTRI TITOLI DELLA NOSTRA VIDEOTECA ALL'INDIRIZZO info@timeoutvideo.it



* spese di spedizione escluse, offerta non valida sui titoli Fighting Films

Il "Judo al Faro di Fiumicino" costruisce "una casetta per Aurora"

a cura dalla A.S.D. Mushin Club

Grande iniziativa di solidarietà per i terremotati di Amatrice in collaborazione con l'Associazione "La via del Sale" Onlus, presenti Fabio Basile con Antonio e Giovanni Esposito



Il 3° stage di "Judo al Faro" svolto presso la palestra della scuola superiore Paolo Baffi di Fiumicino, organizzata A.S.D. MUSHIN CLUB in collaborazione con il Comune di Fiumicino è stato un grande successo di sport, pubblico e solidarietà.

Infatti lo stage ha unito sport e solidarietà verso le popolazioni terremotate di Amatrice e dintorni ospitando con l'associazione Onlus "la Via del Sale" alla quale è stata devoluta una raccolta fondi che saranno utilizzati per contribuire a realizzare il progetto "una casetta per Aurora". La pregevole iniziativa è stata resa possibile dall'iniziativa del maestro Stefano Pressello che ha ideato un evento che ha unito lo sport, accessibile a tutti, con la grande solidarietà riscontrata dal numeroso pubblico accorso tra genitori amici e parenti.

Ospiti d'eccezione per lo stage il nostro Campione Olimpico di Rio 2016 Fabio Basile, il neo campione Italiano 2017 e già Campione del Mondo juniores Antonio Esposito e il Campione del Mondo cadetti Giovanni Esposito. Tutti insieme per la solidarietà con l'associazione Onlus "una casetta per Aurora" di Amatrice.

Lo stage si è svolto in un'accogliente location e si è aperta con il turno dei Fanciulli e ragazzi, oltre 150 bambini presenti nel festeggiare con le bandierine tricolori, tutti insieme. Oltre 320 mq di tatami a disposizione degli atleti divisi in categorie d'età, dai pre-agonisti agli agonisti che hanno partecipato in massa, con numeri superiori alle aspettative.

L'evento è stato or-

ganizzato del maestro Stefano Pressello e dal suo team indispensabile nei minimi dettagli, ognuno ha giocato un ruolo fondamentale: dal Presidente della Società Davide Marzullo al vice presidente Carla Alessandra De Almeida Prado, allo staff: Davide Marzullo; Marin Rotaru; Davide Vecchione; Matheus Prado Barroso e Valentina Cincotta. Indispensabile anche il supporto logistico del Comitato Regionale Lazio Settore Judo nella veste del Maestro Benemerito Gennaro Maccaro, presente per l'occasione. Una grande giornata di sport e solidarietà dove hanno vinto tutti, dai Campioni, agli atleti, ai tecnici, ai genitori, al pubblico fino agli amici della Onlus "la Via del Sale"

i ragazzi dell'Associazione "La via del Sale" Onlus, con Fabio Basile, Antonio e Giovanni Esposito e il maestro Stefano Pressello



con l'augurio di riuscire a restituire il sorriso e una casa anche alla piccola Aurora.

Per informazioni e per poter partecipare concretamente al progetto "una casetta per Aurora": <http://laviadelsaleonlus.it/blog/una-casetta-per-aurora/>

Numerosissimi i partecipanti allo stage



I Campioni vengono presentati al pubblico: insieme per lo sport e per la solidarietà

Foeldeak® Wrestling Mat School Edition

Leggero, robusto e economico! Ideale per bambini, principianti e sport scolastico.



❖ Foeldeak® Wrestling Mat Elements

- Dimensioni della Materassina: 1.000 x 1.000 o 1.000 x 2.000 mm (peso 2,5 o 5 kg)
- Spessore: 40 mm
- Taglio laterale: senza laminato
- Lato superiore: Superficie liscia bordata con moquette grigia per il fissaggio con il velcro del telo di copertura
- Lato inferiore: Strato anti scivolo
- Materiale di riempimento: struttura di riempimento ultra leggera in polietilene



❖ Foeldeak® Wrestling Mat Cover with Velcro Closure

- Materiale del telo: 100% poliestere, strato PVC su entrambi i lati
- Sistema di fissaggio: Chiusura a Velcro
- Termostabile da -30 °a + 70 °C
- 2 loghi "Foeldeak" stampati in bianco nella zona di protezione
- Colore: Doppia Colorazione giallo-rosso-giallo o blu-rosso-blu



Prices Foeldeak® Wrestling Mat School Edition:

5 x 5 m	1.365,20 €
6 x 6 m	1.859,00 €
7 x 7 m	2.587,90 €
8 x 8 m	3.130,30 €
9 x 9 m	3.877,90 €
10 x 10 m	4.656,60 €

Prezzo compresa IVA, consegna franco palestra.

Telefono:

+49 (8171) 38524-26

Fax:

+49 (8171) 38524-29

E-Mail:

sportmatten@foeldeak.com

www.foeldeak.com

Emil Ivanov: una visita gradita

di Lorenzo Magri

Parte da Catania il tour di presentazione del DT della greco romana

Concluso un anno strepitoso per la lotta siciliana che ha visto i lottatori isolani protagonisti in tutte le competizioni nazionali, il 2017 si apre con la visita a Catania del nuovo direttore tecnico della nazionale italiana di lotta greco romana il bulgaro Emil Ivanov accompagnato dal prof. Antonino Caudullo responsabile dell'area tecnica del settore lotta. E quale luogo, se non il Centro Federale di Catania diretto da Salvatore Campanella, poteva essere più adatto per ospitare una così importante visita.

Il tecnico pluricampione mondiale, che ha diretto personalmente l'allenamento, ha avuto modo così di conoscere il livello tecnico raggiunto dagli oltre 100 atleti partecipanti allo stage e confrontarsi con tecnici di alto spessore come Antonino Caltabiano, Gianluca Caniglia, Salvatore Di Dio, Daniele Ficara e Giosuè Uccello. Durante l'allenamento il gruppo ha ricevuto la visita dei Consiglieri Federali Salvatore Campanella (lotta) e Giovanni Strazzeri (judo) e del Presidente del settore lotta per la Sicilia Vincenzo Scuderi.

Il tecnico bulgaro e il prof. Antonino Caudullo accompagnati dal Presidente del settore karate Giovanni Mallia, dal direttore tecnico regionale settore judo Gaetano Spata e dal Consigliere federale Salvatore Campanella hanno avuto in incontro con il Capo di Gabinetto del Comune di Catania Giuseppe Spampinato, organizzato dal Presidente della Commissione Sport Salvatore Giuffrida e dal Presidente del CUS Catania Luca Di Mauro, durante il quale è stata ribadita la volontà del Comune a collaborare con i tre settori della FIJLKAM per poter ospitare

nella nostra città importanti eventi sportivi nazionali e internazionali. Tra questi due già definiti: il Torneo Internazionale "Dynamic Cup" Gran Prix Italia Cadetti e Junior M/F 22/23 aprile e i Campionati Italiani Universitari. "Ovviamente per me questa visita è motivo di grande soddisfazione. Continueremo a lavorare insieme a tutte le società sportive per portare avanti la disciplina della lotta olim-

pica. Ringrazio il Comune di Catania per la sensibilità che sta dimostrando nei confronti della nostra Federazione e dello sport in generale e mi auguro insieme al Presidente Domenico Falcone e a tutto il Consiglio federale del settore lotta di riuscire ad ospitare a Catania la nazionale italiana come è avvenuto negli anni passati. Adesso concentriamoci in vista del prossimo importante appuntamento previsto per i primi di marzo che vedrà coinvolte tutte le società sportive siciliane: I Campionati Italiani Assoluti di lotta greco romana e lotta libera". Così ha commentato il Consigliere Federale e Responsabile del Centro Federale FIJLKAM di Catania Salvatore Campanella.





FIJKAM
ITALIA

MERCHANDISING

MERCHANDISING UFFICIALE FEDERAZIONE ITALIANA JUDO LOTTA KARATE ARTI MARZIALI

La Federazione, per diffondere in maniera sempre più efficace la propria immagine e consolidare il legame con i propri appassionati, ha deciso di realizzare una linea di articoli merchandising a marchio FIJKAM.

La nuova linea merchandising è già disponibile sul nostro sito internet, e prevede sia articoli per il tempo libero, sia oggetti più istituzionali e di rappresentanza.

Kappa è il nuovo sponsor tecnico della FIJKAM che prevede la fornitura di articoli per il tempo libero, allenamento e rappresentanza. La collezione è stata sviluppata sul recente successo della linea EROI ITALIA.

Gli articoli presenti on line possono essere acquistati con differenti modalità e quantità, e saranno spediti a domicilio in pochi giorni direttamente dalla ditta ICE. Inoltre, durante le più importanti manifestazioni organizzate dalla Federazione, sarà possibile acquistarli direttamente allo stand del Merchandising FIJKAM.

Le società affiliate alla FIJKAM hanno diritto ad uno sconto del 10% su tutti gli ordini. Molti dei suddetti prodotti possono anche essere personalizzati con il marchio o il nome, ad esempio, della Società Sportiva, offrendo quindi, un ulteriore servizio a tutti coloro che vorranno vivere a pieno la Federazione.



Per contatti: ICE srl - Via degli Acquaioli, 16 - 57121 Livorno
Indirizzo e-mail: fijklkam@ice-srl.it - telefono: 0586. 425709 - fax 0586. 428951
Sito federale: www.fijklkam.it - Merchandising

Lo Staff nazionale a Termini Imerese con il DT Gaidar Gaidarov

di Redazione Madonienotizie.it



Il team manager della squadra nazionale "Lucio Caneva" a Termini Imerese per assistere agli allenamenti degli atleti termitani nella palestra dell'istituto "Ipsia". Il direttore tecnico della nazionale italiana Gaidar Gaidarov, già campione del mondo ed ex allenatore della nazionale russa, ha avuto modo di conoscere direttamente atleti e tecnici, in vista del nuovo quadriennio olimpico 2017/2020.

La Sicilia e in particolare la provincia di Palermo e Termini Imerese, ha da sempre avuto una grande tradizione e passione per la lotta, numerosi sono gli atleti che hanno partecipato ai campionati europei, mondiali ed anche ai giochi olimpici.

Tra i numerosi tecnici delle società siciliane erano presenti tanti allenatori termitani come Agostino Purpura del G.S.D. Lotta Termini Imerese, Pietro Lumia e Dino Gueli della nuova società The Wrestling Family A.S.D. di Trabia, capitanata da Carmelo Lumia, Antonino Galbo e Lillo Albanese del C.A.S.D. Termini Imerese che hanno ospitato l'evento nel proprio impianto sportivo.





ROBE DI KAPPA®

SPONSOR TECNICO



PHOTO: MARCO BOGLIONE

ELIO VERDE

Giovanni Raicevich

Scompareva 60 anni fa il campionissimo della lotta, che fu anche primatista di sollevamento pesi, attore e "tombeur de femmes"

di Livio Toschi

Giovanni Raicevich nasce a Trieste il 10 giugno 1881. Dopo le baruffe con gli studenti austriaci a causa dei suoi sentimenti irredentistici, s'iscrive alla Società Ginnastica Triestina con i fratelli Emilio (1873-1924) e Massimo (1879-1915).

Rimasti orfani e con gravi problemi economici, i tre devono lavorare sodo, ma dedicano tutto il tempo libero alle manifestazioni patriottiche e alla lotta greco-romana. I risultati non si fanno attendere: appena sedicenne, Giovanni conquista a Vienna il titolo di campione austriaco e festeggia la vittoria a Trieste, azzuffandosi a teatro con alcuni ufficiali asburgici. Il professionismo gli spalanca le braccia e ormai il giovane, allenato e guidato paternamente da Emilio, ha capito che questa è la sua strada.

Di strada ne fa davvero tanta, ma delle sua qualità sportive abbiamo scritto più volte, come ben sanno i lettori di *Athlon*, che ne hanno seguito le gesta di lottatore invincibile, di pluriprimatista mondiale, di sollevamento pesi, di patriota irriducibile, di soldato valoroso e di attore poliedrico (nel film *L'uomo della foresta* impersona anche una specie di Tarzan). Tutte queste doti gli fanno conquistare l'affetto smisurato del grande pubblico, non soltanto maschile. Giovanni, coi suoi muscoli d'acciaio e la faccia da ragazzo per bene, ha fatto strage di avversari e di donne.

La prima avventura importante Raicevich la vive a Leopoli, in Ucraina, nel circo della signora Rosenzweig, che si esibisce quale donna cannone e mangiatrice di fuoco. Il diciannovenne Giovanni batte il lottatore del circo, un gigante tedesco di 140 kg e due metri di altezza, e guadagna un contratto per un anno. Resistendo alle *avances* della Rosenzweig, Giovanni s'innamora, ricambiato, di una bella contorsionista. La gelosa padrona del circo, scoperto il loro idillio, la licenza, ma non riesce comunque a conquistare il cuore di Raicevich, che se ne va.



Riprende a lottare vittoriosamente nei teatri di tutta Europa e nel 1901 lo troviamo alle Folies Bergère di Parigi, dove sconfigge il colossale turco Coch Mehemed. Mentre la folla applaude freneticamente, una meravigliosa figura di donna gli si avvicina, lo abbraccia e lo bacia sulle guance: è la Bella Otero, l'idolatrata *soubrette*, la più illustre delle tante ammiratrici affascinate dal campione triestino nel corso della sua inimitabile carriera. Sarà un duro compito per Emilio tenere a freno gli ardori dell'esuberante fratello.

Giovanni ricorda l'incontro con la diva in due articoli pubblicati nel febbraio 1937 e febbraio 1938 sulla rivista *Lo Sport fascista*, fon-

Giovanni Raicevich nel 1900

data e diretta da Lando Ferretti. «Affrontai decisamente e vigorosamente il turco. Con un fulmineo colpo atterrai il mio grande rivale, suscitando nel pubblico un'ovazione interminabile. L'avvenimento accese il sangue di tutti gli spettatori e specialmente delle spettatrici, che si sbracciavano per coprirmi di fiori. D'un tratto da un palco di prima fila scende una splendida creatura bruna, ingioiellata, che a passi rapidi sale sul palcoscenico e mi butta le braccia al collo, stampandomi due baci sul viso. Il pubblico, dapprima sbalordito, ammutolisce. Poi, riconosciuta la donna, scoppia in battimani fragorosi e inneggia a Raicevich e alla Bella Otero. Perché era proprio lei: la Bella Otero!». Nel 1903 l'Austria lo chiama a compiere il servizio di leva. Giovanni, che non ha mai smesso di manifestare (anche con le maniere forti) i suoi sentimenti patriottici, non intende indossare la divisa del nemico: rischiando la vita, riesce rocambolescamente a lasciare Zara nascosto su un bragozzo. Giunto ad Ancona, per sbarcare il lunario

gira l'Italia lavorando nel circo di Giuseppe Gatti e Carlo Manetti come lottatore e acrobata.

In una cittadina dell'Emilia Raicevich ha una relazione con una giovane signora. Un giorno, approfittando dell'assenza del marito, lei lo invita nella sua villa, ma – come in una commedia buffa – il marito rientra all'improvviso e Giovanni è costretto a lanciarsi da una finestra del primo piano e poi fuggire precipitosamente per i campi, inseguito da un cane feroce che cerca di addentargli i tondi polpacci.

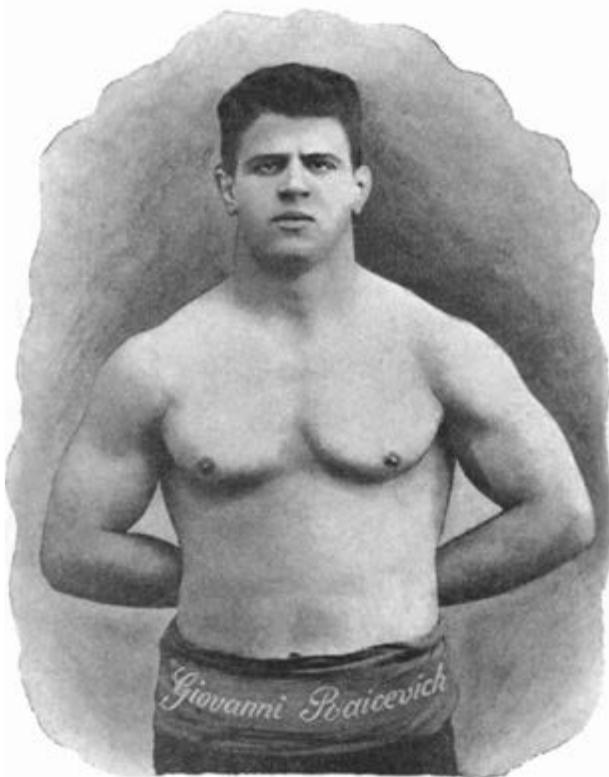
Qualche tempo dopo Raicevich s'invaghisce di Paolina Manetti, la bella figlia di uno dei proprietari del circo, che si esibisce quale cavallerizza. Per amor suo anche il nostro eroe comincia a far pratica con i cavalli e in breve sono in grado di eseguire insieme esercizi spettacolari. Tutto procede a meraviglia finché Giovanni si ammala di polmonite, che lo blocca a letto per molto tempo. Ma il circo deve spostarsi e il padre di Paolina, pur a malincuore, la costringe a partire e interrompere così la sua storia d'amore.

Rimessosi in forma, nel 1904 Giovanni raggiunge in Veneto i fratelli Emilio e Massimo, anche loro impegnati in un circo come lottatori. Ma gli affari vanno male e i tre, senza stipendio da tempo, abbandonano il circo per cercare fortuna altrove. Nonostante l'impegno, non trovano un lavoro stabile, tanto che a Roma

cevich ricevono molte proposte dall'estero, dove colgono importanti successi. Ad Arcachon, non lontano da Bordeaux, culla della lotta moderna, sul finire del 1904 Giovanni

incontra Sabès le Bordolais (specialista della *ceinture en souplesse*), che sconfigge nonostante l'avversità dell'arbitro e del pubblico. Oltre al premio in denaro, il nostro eroe ne riceve uno inaspettato: la visita della fidanzata di Sabès, che passa con lui una piacevole serata.

Nell'agosto 1906, con l'inseparabile Emilio, salpa da Genova sul piroscalo Sardegna



PRIMO CAMPIONE LOTTATORE D'ITALIA
PER L'ANNO 1902.

Giovanni Raicevich è campione italiano di lotta nel 1902

e sbarca per la prima volta in Sud America, dove conquista il titolo di campione argentino al Casino di Buenos Aires (in finale sconfigge l'inglese John Belling), entrando nel cuore dei caldi tifosi locali e di molte donne. A Montevideo conosce un industriale tedesco attempato e la sua giovane moglie italiana. Tra



La Bella Otero (1868-1965), l'idolatrata soubrette, fu una delle tante ammiratrici affascinate da Giovanni (quadro di Lucien Lévy-Dhurmer)

solo l'interessamento dell'avvocato Felice Tonetti, giornalista e dirigente sportivo, li salva dalla fame.

Poi la fortuna torna a girare e i fratelli Rai-

Raicevich e la donna nasce una relazione che li spinge a fuggire insieme, ma il marito scopre le loro intenzioni e li fa arrestare. Ritira poi la denuncia a patto che la moglie resti con lui e il suo amante parta per altri lidi.

Giovanni si trasferisce a Rio, dove è accompagnato dalla fama di seduttore, alimentata dall'impresario Paschoal Segreto a scopo pubblicitario. La sera del suo debutto il teatro è stracolmo, soprattutto di signore e signorine. Tra quelle che lo circondano amorosamente nelle pause tra un incontro e l'altro spicca la Bella Otero, non più giovanissima (ha 38 anni), ma sempre affascinante. Al protettivo Emilio tocca l'ingrato compito di centellinare gli incontri galanti del fratello, che continua a vincere nonostante le molteplici distrazioni.



Giovanni Raicevich

Un programma del Circo Gatti e Manetti, in cui figura-
no sia Giovanni Raicevich che la sua amata Paolina

POLITEAMA VERDI
Gran Circo Equestre Fiorentino
Direttori: **GATTI e MANETTI**

PROGRAMMA.

1. *Sinfonia per Banda.*
2. M.^r **LÖLUZER**, celebre contorsionista.
3. **Rubis**, cavallo d'alta scuola e saltatore d'ostacoli alti metri 1,70, montato dal sig. V. CORINI.
4. I **Chinesi acrobatici TWO ALTON'S**
5. Il clown **JUAN BROSA** ed il suo circo miniatura.
6. Lavoro equestre per Mlle **LILLY**.
7. **Begala e D'Attilio**, equilibristi sensazionali.

~~~~~  
**Dieci minuti di riposo.**  
~~~~~

8. *Sinfonia.*
9. **Mr. SCHICHTHOLZ** - Mondiale Ciclista - eseguirà il difficilissimo esercizio della **freccia umana**, saltando **10 metri**, partendo dalla estremità del Teatro, oltrepassando tutta la pista.
10. Salti mortali a *Flich Floch* per il prodigio equestre sig.^{no} **PAOLINA MANETTI**.
11. Entrata per i **Toy MEDINI e BOMBICCHE**.
12. **MEPHISTO**, cavallo puro sangue presentato dalla signorina **EMMA GUILLAUME**.
13. **MADRIGALI-ALTON'S**, i re dell'acrobatica.
14. **2 Slide di Lotta** sostenute dai Fratelli **EMILIO e GIOVANNI RAICEVICH** per il premio di **L. 100** per i 10 minuti da loro esposto, contro i seguenti lottatori:
 1. **Pampuri**
 2. **Bassi Fortunato**.

Le lotte saranno a tutta oltranza.

Tutte le sere **PROGRAMMA VARIATO.**
NB. La Direzione si riserva il diritto di scacchiare e sopprimere concerti del presente Programma.

Tutti i giorni festivi alle ore 15,30:
Grande Matinée infantile.

Numerosi successi sportivi e sentimentali rallegrano la vita di Giovanni nei tanti paesi dove si reca, anche se è il Sud America a tributargli i massimi onori e in Argentina gli dedicano persino un tango (*El campeón*), suonato ogni volta che combatte.

Nel 1907 Emilio e Giovanni raggiungono Il Cairo per partecipare a un torneo, che Giovanni – ovviamente – si aggiudica. La colonia italiana lo festeggia con entusiasmo e lui si gode il successo in segreto tra le braccia di una giovane napoletana, divenuta la favorita di un pascià. La breve ma pericolosa avventura ha termine con il ritorno dei due fratelli in Europa.

Il 16 dicembre 1907, al Casino di Parigi, vince il primo titolo mondiale. Il secondo lo conquista il 16 febbraio 1909 al teatro Dal Verme di Milano, sconfiggendo un altro mito della lotta professionistica: il francese Paul Pons. Ricchi contratti gli piovono addosso per combattere in catch negli Stati Uniti, ma la meta preferita è sempre l'America Latina, dove lo richiama Paschoal Segreto (nato a Salerno nel 1868). Proprietario, fra i tanti locali, dell'High Life Club di Rio, vorrebbe trascinare Giovanni nella baldoria di festose notti gaudenti, ma si scontra con i divieti imposti dal burbero Emilio, che vigila sulla forma fisica del fratello.

In questi anni Giovanni vince tornei a grappoli, ma allo scoppio della Grande Guerra rinuncia ai ricchi contratti

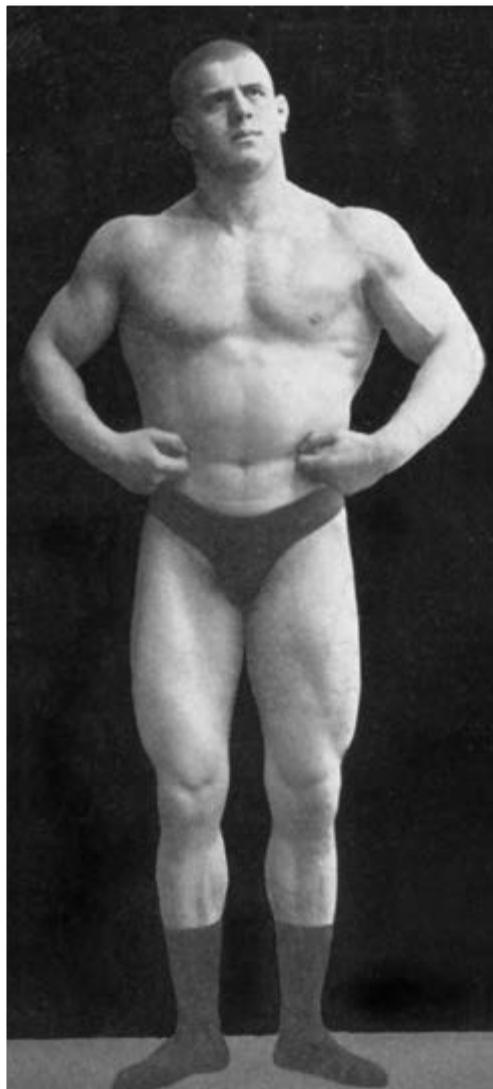
per una lunga *tournée* in Argentina: smanioso di battersi per la liberazione della sua Trieste, si arruola con il fratello Emilio nel Corpo Nazionale Volontari Ciclisti Automobilisti. Prima di partire per il fronte con il grado di sottotenente, dona alla Patria il ricchissimo medagliere (farà altrettanto nel 1935), quindi – il 27 maggio 1915 – sposa la nipote Bice (figlia di Emilio). Con il matrimonio si con-

clude la spumeggiante vita di Giovanni quale *tombeur de femmes*.

Una curiosità. Sapete da dove provengono molte notizie sulle avventure galanti del prode Giovanni? Dalle memorie scritte proprio dalla moglie Bice, che le descrive spesso con dovizia di particolari. Ma quel birichino di suo marito gliel'aveva davvero tutte?



I partecipanti al campionato europeo di Liegi, vinto da Giovanni nel 1905. Tra gli atleti seduti Emilio e Giovanni sono i primi due a destra, Massimo è il secondo da sinistra



Giovanni Raicevich





Giovanni ed Emilio Raicevich in allenamento

L'impresario Paschoal Segreto
(1868-1920)

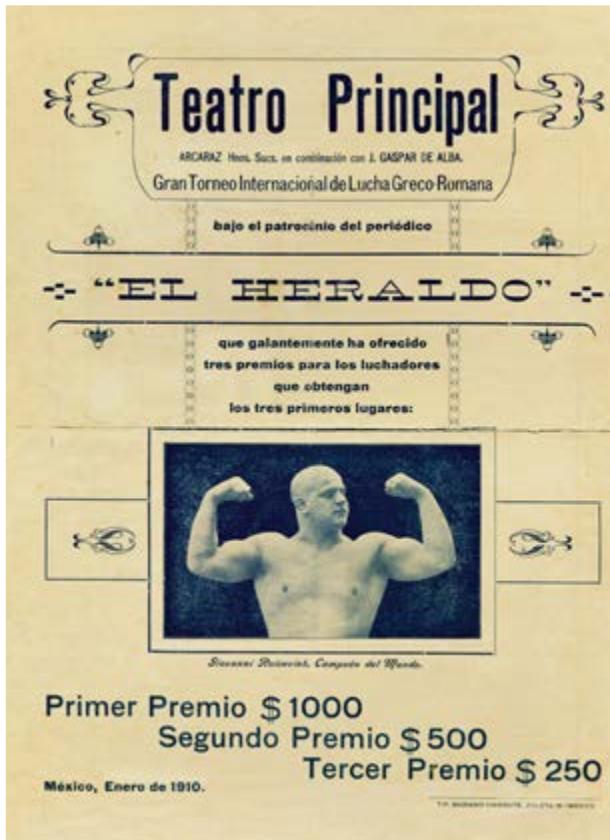


Giovanni Raicevich in abiti civili (1909)

Giovanni ed Emilio Raicevich in automobile (1909)



Giovanni Raicevich contro Paul Pons nella finale del campionato del mondo 1909



Manifesto di un torneo messicano di lotta (1910)

Giovanni Raicevich con la divisa di sottotenente (1915)



Giovanni Raicevich con la moglie Bice e tre dei suoi quattro figli




ROBE DI KAPPA®

PHOTO: MARCO BOGLIONE



SPONSOR TECNICO



ROSALBA FORCINITI



FIJLKAM
FEDERAZIONE ITALIANA JUDO LOTTA KARATE ARTI MARZIALI

Italia
Federazione Sportiva Nazionale
riconosciuta dal Coni

JUDO LOTTA KARATE

**IL DIVERTIMENTO
SI FA SPORT**

**LO SPORT
SI FA EMOZIONE!**

AGGREGAZIONE

GIOIA

EQUILIBRIO

RISPETTO

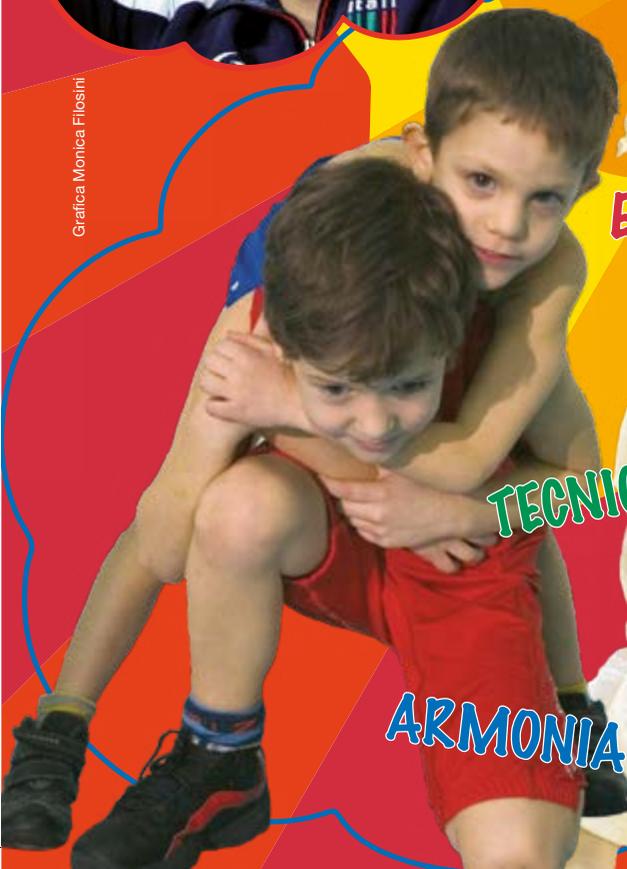
TECNICA

PASSIONE

EDUCAZIONE

ARMONIA

WWW.FIJLKAM.IT



Grafica Monica Fillosini